

Anno XXV

Supplemento al n. 78 del 15 aprile 2024

Sommario

### **affari istituzionali**

Par condicio: in vigore la legge 28/2000 che limita l'informazione istituzionale

### **agricoltura**

Ad Agriumbria 2024 la "Casa dello Sviluppo Rurale" della Regione Umbria per raccontare un progetto ambizioso di crescita comune

Il vino dell'Umbria protagonista al Vinitaly 2024, presentato il programma

### **ambiente**

Nota del Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Regione Umbria Roberto Morroni in risposta al consigliere Thomas De Luca

### **casa**

Assessore Melasecche: stanziati 1,5 mln euro per fronteggiare il fenomeno emergenziale della morosità "incolpevole" dei nuclei familiari assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica; sostegno alle famiglie in difficoltà economica e salvaguardia dell'equilibrio di bilancio dell'ATER

edilizia residenziale pubblica, assessore Melasecche: vendita all'asta di 152 alloggi ATER; introiti stimabili in circa 6 milioni di euro che saranno reinvestiti in interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana. Anche i Comuni che non hanno risorse possono fare altrettanto per recuperare propri immobili da riqualificare

### **formazione e lavoro**

GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), Fioroni: "Soddisfatto del trend positivo di aumento dei beneficiari, in particolare per aver raggiunto con il Programma un numero elevato, il 59%, di donne"



## **infrastrutture**

Nuova stazione ferroviaria "Aeroporto-Collestrada", domani mercoledì 10 aprile la presentazione del progetto con l'amministratore delegato di RFI Strisciuglio, la presidente Tesei e l'assessore Melasecche (ore 15, Salone d'Onore - Palazzo Donini)

Nuova stazione Aeroporto-Collestrada, Regione Umbria e RFI presentano l'opera

Umbriafiere, presentato progetto di restyling, ampliamento e nuova area espositiva; Tesei: "un'opera che l'Umbria attende da tempo"

## **istruzione**

"Prevenire e contrastare la violenza", mercoledì 10 aprile evento conclusivo della seconda edizione del progetto realizzato dal Centro Pari Opportunità della Regione

## **lavori pubblici**

Monteluce, Giunta regionale delibera consenso all'operazione. Prossimo 8 aprile stipula dell'atto notarile di acquisto dell'immobile di Prelios da parte di Us11

Lavori ampliamento deposito Santo Chiodo e recupero ex Mattatoio civico di Spoleto, sopralluogo degli assessori Agabiti e Melasecche

A Parrano conclusi i lavori di consolidamento del centro storico, l'assessore Melasecche all'inaugurazione: opera che dà maggior sicurezza e bellezza ad un borgo sempre più attrattivo

## **politiche sociali**

lunedì 8 aprile presentazione a Perugia del quaderno "pandemia e persone con disabilità in Umbria: l'impatto del covid-19 sulle condizioni di vita e sui servizi"

Presentato il quaderno "pandemia e persone con disabilità in Umbria: l'impatto del Covid-19 sulle condizioni di vita e sui servizi"

"Stati generali sulle politiche giovanili": a Perugia una giornata di confronto per promuovere inclusione e cultura della legalità e prevenire il disagio giovanile

## **pubblica amministrazione**



**Premio "Filippo Basile": Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica si classifica al secondo posto nella sezione "Reti e Sistemi Formativi". Premiato il progetto "VillaUmbraAkademy" che semplifica l'organizzazione formativa e l'accesso dei corsisti. Magarini: "Confermato il livello nazionale delle nostre attività formative"**

### **terremoto**

**Norcia: approvati i progetti della Castellina e della cattedrale di Santa Maria Argentea**

### **turismo**

**Vinitaly: la Regione Umbria porta a Vinitaly progetti che uniscono cultura, promozione turistica e enogastronomia**

### **affari istituzionali**

**Par condicio: in vigore la legge 28/2000 che limita l'informazione istituzionale**

Perugia, 12 apr. 024 - Con la convocazione da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dei comizi per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia per i giorni di sabato 8 giugno e di domenica 9 giugno 2024 entra in vigore la legge 22 febbraio 2000, n. 28, ("Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"), cosiddetta "Par condicio".

Nello specifico, l'informazione e la comunicazione istituzionale in periodo elettorale è disciplinata dall'art. 9 della legge 28/2000. Tale norma prevede che "Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni" (comma 1).

### **agricoltura**

**Ad Agriumbria 2024 la "Casa dello Sviluppo Rurale" della Regione Umbria per raccontare un progetto ambizioso di crescita comune**

Perugia, 2 apr. 024 - La Regione Umbria - Assessorato all'Agricoltura e l'Autorità di Gestione dello sviluppo rurale, in occasione della 55esima edizione di Agriumbria, dal 5 al 7 aprile all'Umbriafiere di Bastia Umbra, presentano la "Casa dello Sviluppo Rurale".

Nello stand allestito all'interno del padiglione 7 della fiera (stand 54), la "Casa dello Sviluppo Rurale" sarà il luogo istituzionale in cui verranno raccontati il Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR), le opportunità offerte e altri progetti significativi con un focus sull'attrattività dei territori rurali.



“Si preannuncia una grande edizione di Agriumbria, anche alla luce dei numeri delle aziende e degli espositori che saranno presenti per animare una fiera che attira sempre più visitatori e operatori del settore a livello nazionale - dichiara il Vicepresidente della Regione e Assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni - Ancora una volta, pertanto, questa manifestazione rappresenterà per l'Umbria l'occasione di mettere in scena il comparto agricolo, agroalimentare e zootecnico, di cui la nostra regione è espressione di qualità. Un appuntamento che si rinnova - rileva - per valorizzare l'immagine di una terra caratterizzata da produzioni di eccellenza nel contesto di una cornice naturalistica e di tradizioni secolari, ma proiettata al futuro con spirito di innovazione e attenzione costante alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica”.

L'agorà della “Casa dello Sviluppo Rurale” sarà anche quest'anno la sede dei “Dialoghi con le istituzioni” in cui, tra gli altri, si svolgerà un confronto sulle politiche regionali per sostenere l'attrattività dei territori rurali (intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022) che contribuiscono alla valorizzazione e promozione della bellezza del paesaggio rurale dell'Umbria.

Anche la birra artigianale e agricola dell'Umbria avrà uno spazio dedicato quale testimonianza delle eccellenze produttive del nostro territorio. Sabato 6 aprile, infatti, verrà ospitato un momento di confronto con i principali attori per proseguire nella costruzione di un dialogo partecipativo sulla promozione e valorizzazione del settore.

Tra le novità di questa edizione, il seminario sulla prevenzione e sicurezza in agricoltura a cura della Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare, USL Umbria 1-2, INAIL Direzione Regionale Umbria. Un'interessante attività informativa finalizzata alla prevenzione dei principali rischi del comparto agricolo ed alla promozione della salute e sicurezza, così come previste dal PRP 2020-2025 e dal PMP - PP7 Agricoltura. Tecnici della Prevenzione dei Servizi PSAL (Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) delle Unità Sanitarie Locali saranno presenti all'interno della fiera per tutta la durata dell'evento per informare gli operatori del settore sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, distribuendo documenti di buone pratiche nel settore agricolo, predisposti a livello regionale a cura del Gruppo di Lavoro PMP Agricoltura, e materiale informativo tecnico di settore messo a disposizione dall'INAIL.

Agriumbria si conferma punto di riferimento per il comparto primario a livello nazionale, un appuntamento che per la Regione Umbria, Assessorato alle politiche agricole e agroalimentari ed alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria, funge da stimolo per affrontare le sfide in atto e puntare alla crescita del settore con sempre maggiore entusiasmo e determinazione.



Un'occasione di confronto divulgativo sull'agricoltura, sulle eccellenze enogastronomiche, sull'unicità dei borghi e sulla bellezza dei paesaggi rurali dell'Umbria.

Questo il programma della "Casa dello Sviluppo Rurale"

#### **Venerdì 5 aprile**

12.00 | Inaugurazione della "Casa dello Sviluppo Rurale"

13.00 - 13.30 | "Assaggi di Biodiversità"

Degustazione dei prodotti di qualità dell'Umbria (a cura di 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria)

15.00 - 16.00 | | La bellezza del territorio rurale umbro

Le politiche regionali per sostenere l'attrattività dei territori rurali: focus intervento 7.4.1 del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022

Intervengono l'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, l'Autorità di Gestione Franco Garofalo, una rappresentanza dei Comuni e dei GAL dell'Umbria e delle Associazioni beneficiarie dell'intervento

#### **Sabato 6 aprile**

10.30 - 11.30 | Prevenzione e sicurezza in agricoltura: il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) del rischio ribaltamento mezzi agricoli  
A cura di Regione Umbria - Direzione Regionale Salute e Welfare, USL Umbria 1-2, INAIL Direzione Regionale Umbria

12.00 - 13.00 | La difesa fitosanitaria del nocciolo

A cura del Servizio Fitosanitario della Regione Umbria

15.00 - 16.00 | Birra, un'eccellenza tutta umbra: attori a confronto sulle politiche regionali di promozione e valorizzazione

Intervengono l'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, l'AdG Franco Garofalo, una rappresentanza di imprese brassicole e di birrifici artigianali dell'Umbria

16.30 - 17.30 | "UMBRIA MADE: E&T, DRINK & BUY": presentazione del cantiere "Aggregazione"

Intervengono l'Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e una rappresentanza del raggruppamento.

#### **Il vino dell'Umbria protagonista al Vinitaly 2024, presentato il programma**

Perugia, 10 apr. 2024 - Il vino umbro sarà di nuovo protagonista a Vinitaly, a Verona Fiere, dal 14 al 17 aprile. Il programma delle iniziative nell'area regionale, che si affianca e arricchisce l'area espositiva dell'Umbria dedicata agli oltre 50 produttori, è stato presentato oggi mercoledì 10 aprile, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei e il vicepresidente e assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, e il presidente di UmbriaTopWines, la società cooperativa che raggruppa la maggioranza delle aziende vitivinicole regionali, Massimo Sepiacchi.



La Presidente Tesei, augurando buon lavoro ai produttori, ha posto al centro del suo intervento l'importanza di schierarsi in prima linea da parte delle istituzioni al fianco dell'eccellenza vinicola del territorio.

"Il vino è ambasciatore della qualità e dell'immagine dei territori - ha poi sottolineato l'Assessore Roberto Morroni - e la nostra regione ne rappresenta l'eccellenza. È questo il motivo per cui viene posta grande attenzione al comparto vitivinicolo, per sostenere e valorizzare una filiera del valore che consente di dare vita a processi virtuosi non solo in ambito commerciale, quali l'enogastronomia e l'enoturismo. Il vino umbro esprime il profumo, il colore e il gusto della nostra terra, merita di essere presentato con il massimo impegno e con grande sinergia d'intenti a Vinitaly, una vetrina di eccezione a livello nazionale nella quale assumere un ruolo da protagonista".

"Umbria Top è punto di riferimento per chi vuol parlare di Umbria del vino e non solo - ha detto il presidente Massimo Sepiacchi - del resto l'intento è quello di dare visibilità al vino umbro legato al suo territorio, offrendo al pubblico una realtà coesa. Umbria Top rappresenta il comparto e si muove con capacità strategica e logistica, coadiuva le aziende, partecipa alle fiere, sviluppa una fondamentale parte strategica. E soltanto con la sinergia è possibile compiere dei sostanziali passi in avanti".

Sarà il claim "Umbria\_Where the heart beats" a richiamare l'unicità del territorio dell'Umbria, il suo "cuore verde" che batte in questo caso a scandire i ritmi delle terre del vino, con i suoi 12.400 ettari vitati (dato aggiornato a luglio 2023), prezioso scrigno di eccellenze non solo vitivinicole e regione ambasciatrice di sostenibilità e autenticità.

Gli spazi dell'area Umbria (Pad 2 - da A9 a F9) - quest'anno eccezionalmente sono sviluppati su due livelli che vivranno in contemporanea: il piano terra si pone come contenitore inclusivo per istituzioni, enti, testimonial che contribuiscono con le loro attività a promuovere e valorizzare l'unicità del territorio umbro e quest'anno, più che mai, hanno dato vita a un lavoro di squadra, tra soggetti pubblici e privati che hanno operato sinergicamente: l'Assessorato alle Politiche agricole e agroalimentari e alla tutela e valorizzazione ambientale dell'Umbria, 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, Assogal Umbria - con i suoi 5 Gal - l'Assessorato regionale al Turismo, Promocamera Umbria, Camera di Commercio dell'Umbria, l'associazione Italiana Sommelier Umbria.

Sarà di nuovo presente anche l'area Enoteca regionale che ospiterà oltre 100 referenze, un grande banco di assaggi ripartiti per territorio di origine, un'area in cui i Consorzi di Tutela avranno la possibilità di raccontarsi e in cui trova spazio una selezione di eccellenze rappresentative dei produttori presenti nei 1.000 mq con i propri stand ma anche vini provenienti dagli stand umbri fuori



dal Padiglione 2. Una "vinoteca" che racconta in sintesi il "Gioco di squadra" messo in atto per realizzare questo Vinitaly 2024.

Ma l'area eventi non si chiude qui: il soppalco consentirà degustazioni ed approfondimenti non stop, tutti progettati sotto il format "Umbria Wine Academy" per un calendario ricchissimo di appuntamenti finalizzati a rendere note le produzioni, le storie, i volti del vino umbro. Avranno il loro slot dedicato i Consorzi di Tutela, le reti di impresa del territorio, Ais Umbria, solo per citare alcuni protagonisti.

Tutti i giorni, nelle ore del pranzo, protagonisti saranno i prodotti regionali iscritti al Registro della Biodiversità facente capo al 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, uno strumento ufficiale previsto per censire le risorse genetiche autoctone regionali.

Tutti i giorni alle ore 16.30 (tranne mercoledì 17, alle 11.15) sarà tempo di una pillola di gusto chiamata "Un sorso, Un morso", degustazione di "pillole" dei prodotti di qualità dell'Umbria a cura di 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, in abbinamento a vini ottenuti da vitigni autoctoni facenti parte dei registri della Biodiversità, mentre un'area dedicata al Consorzio di tutela del Prosciutto di Norcia IGP ogni giorno consentirà degustazioni non stop di uno dei prodotti gastronomici regionali più rinomati nel mondo.

## **ambiente**

### **Nota del Vice Presidente e Assessore all'Ambiente della Regione Umbria Roberto Morroni in risposta al consigliere Thomas De Luca**

Perugia, 11 apr. 024 - In riferimento alla nota, a firma del consigliere Thomas De Luca, secondo la quale la Giunta regionale avrebbe tolto, dalla legge per la gestione dei rifiuti, gli obiettivi minimi di raccolta differenziata per permettere al nuovo inceneritore di alimentarsi, vorrei sottolineare che tali affermazioni non rispondono a verità e pertanto sono destituite di ogni fondamento. Se il Consigliere avesse letto attentamente la relazione allegata al Disegno di legge riguardante il "Piano regionale gestione rifiuti", da Lui menzionato, avrebbe compreso che l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 17 della legge regionale n. 11/2009 si è resa necessaria perché, altrimenti, sarebbe stato in contrasto con il Piano dei rifiuti, approvato in via definitiva dall'Assemblea legislativa il 14 novembre 2023, mediante il quale sono state innalzate le percentuali da raggiungere, in termini di raccolta differenziata, portandole al 75%. Infatti il comma sopra citato recitava testualmente che: "Il trattamento termico è effettuato al raggiungimento del valore complessivo del quaranta per cento di raccolta differenziata calcolata sulla media ottenuta dagli ATI interessati alla realizzazione dell'impianto (...)". In considerazione che, allo stato attuale, il valore della raccolta



differenziata nella nostra regione è già al 68%, si evince che l'obiettivo del 40% è stato brillantemente superato da tempo e quindi la previsione presente nel comma incriminato è divenuta pleonastica. Pertanto invito il Consigliere De Luca a non farsi prendere dalla foga propagandistica e a non distorcere la realtà dei fatti.

Roberto Morroni

Assessore all'Ambiente della Regione Umbria"

## **casa**

**Assessore Melasecche: stanziati 1,5 mln euro per fronteggiare il fenomeno emergenziale della morosità "incolpevole" dei nuclei familiari assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica; sostegno alle famiglie in difficoltà economica e salvaguardia dell'equilibrio di bilancio dell'ATER**

Perugia, 3 apr. 024 - "La Giunta regionale ha deliberato lo stanziamento di 1,5 milioni di euro per fronteggiare la 'morosità incolpevole' dei nuclei familiari assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER, un fenomeno che ha assunto dal 2020, a causa del Covid e poi dell'incremento dei costi dei servizi e delle spese di riscaldamento, un carattere emergenziale a causa dell'accresciuto disagio economico e che ha reso indispensabile intervenire urgentemente, con molteplici obiettivi: sostenere le famiglie non in regola con i versamenti di oneri condominiali e canoni in quanto versano in reali condizioni di difficoltà economica, bloccare l'allargamento del fenomeno a soggetti disposti a pagare il dovuto ma indotti ad interrompere i pagamenti a causa di gestioni condominiali problematiche dovute a ragioni tecniche e/o finanziarie, e allo stesso tempo preservare l'equilibrio del bilancio dell'ATER e del suo patrimonio, indispensabile per consentire di assolvere alla *mission* aziendale, quella di mettere a disposizione alloggi a canone sociale o concordato ad oltre 10.000 famiglie che non hanno la possibilità di accedere ai canoni di mercato".

È l'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, a illustrare la valenza e le finalità dell'atto approvato nella seduta odierna dalla Giunta regionale, su sua proposta.

"Il fenomeno della morosità è da tempo all'attenzione di questo Assessorato, che già in passato - ricorda - ha provveduto all'utilizzo di fondi regionali per venire incontro alle famiglie assegnatarie più bisognose. Abbiamo svolto una analisi approfondita della situazione, facendo una netta distinzione fra morosità incolpevole e colpevole, e l'abbiamo esaminata in numerosi confronti insieme ad ATER, Comuni di Perugia e Terni, ANCI e i sindacati degli inquilini".

"I canoni per gli oneri condominiali, in particolare nei fabbricati in cui gli impianti tecnologici sono ancora di tipo centralizzato e in quelli con giardini di pertinenza, ascensori o altri servizi



comuni che necessitano di interventi periodici di manutenzione, hanno subito un'impennata per l'aumento dei costi dell'energia - evidenza - tanto da divenire considerevolmente superiori rispetto al puro canone di locazione che, nonostante l'inflazione molto elevata ed i costi di gestione in forte crescita, è rimasto fermo da anni grazie all'azione calmieratrice delle Politiche della Casa. In alcuni casi gli oneri condominiali hanno superato persino il 300% dell'importo dell'affitto".

"Se le famiglie assegnatarie non riescono a versare quanto di loro spettanza, ci sono pesanti ripercussioni sull'ATER - prosegue Melasecche - poiché, per evitare distacchi di utenze e servizi, l'Azienda territoriale di edilizia residenziale pubblica provvede ad anticipare le somme dovute ai fornitori, a volte anche con provvedimenti di urgenza, per poi procedere al recupero nei confronti dei nuclei familiari inadempienti, che si rivela spesso infruttuoso. Contribuisce a creare confusione tutta una serie di irregolarità, come quelle rilevate da mesi nel comune di Terni, a causa di convenzioni scadute da anni e mai rinnovate e con situazioni di forte incertezza nella gestione di aree di pertinenza pubblica, quali parcheggi, aree verdi, su cui è indispensabile che il Comune si adoperi per provvedere a quanto previsto dalla legge".

"Una situazione emergenziale assolutamente da fronteggiare - dice l'assessore - Abbiamo pertanto reperito le risorse finanziarie, raschiando il fondo del barile con estrema difficoltà, attingendo alle economie di fondi statali e regionali. Verranno assegnate all'ATER che emanerà un avviso per la concessione di contributi, fino a un massimo di 6mila euro, destinati al sostegno economico a favore di nuclei familiari, assegnatari di alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica, morosi incolpevoli nel pagamento degli oneri condominiali. Con successivo provvedimento, dopo la pubblicazione dell'avviso, all'ATER sarà liquidata una anticipazione pari al 50% dello stanziamento previsto, al fine di scongiurare possibili ed incipienti distacchi delle utenze dei servizi comuni".

"La regolarità dei pagamenti deve essere però assolutamente ripristinata. È fondamentale - afferma l'assessore Melasecche - che da oggi in poi ognuno contribuisca nei limiti delle proprie possibilità in base a regole concordate sia con i sindacati che con ATER in varie riunioni. Chi può pagare deve quindi provvedere mettendosi in regola, perché sarebbe del tutto scorretto che la Regione fosse obbligata ad innalzare il livello della fiscalità generale per far fronte a situazioni irregolari anche in ragione dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti".

"Gli amministratori dei condomini, sempre indicati dagli inquilini e non dall'ATER - continua - verranno però sollecitati ad esercitare le funzioni che loro competono onde evitare che si giunga a situazioni limite. I Comuni a loro volta verranno sensibilizzati nel fare in modo di collaborare al massimo nei controlli periodici per



venire incontro alle famiglie in difficoltà con i propri assistenti sociali, soprattutto nei casi in cui le assegnazioni effettuate, di competenza dei Comuni, portino a creare concentrazioni di fragilità rendendo la coabitazione difficile agli altri condomini”.

“Con questo provvedimento ci prefiggiamo di imprimere una svolta che porti maggior equilibrio, l’azzeramento della morosità colpevole ed una forte riduzione di quella incolpevole. Entro giugno - conclude l’assessore Melasecche - verrà fatto il punto di questa riforma per verificare i comportamenti di tutti gli attori e prendere, se del caso, ulteriori provvedimenti correttivi. Ringrazio della collaborazione tutti coloro che hanno contribuito ad affrontare questo problema molto delicato per portarlo ad una soluzione che ci si augura definitiva”.

Destinatari dell’Avviso che sarà emanato dall’ATER, a valere su 1,5 milioni di euro assegnati dalla Giunta regionale, sono i “nuclei familiari assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che: risultano o sono stati titolari di un contratto di locazione alla data di emanazione dell’Avviso; versano in una condizione di morosità “incolpevole” per oneri condominiali o oneri condominiali e canoni; hanno pagato regolarmente almeno sei mensilità del canone di locazione dopo la sottoscrizione del contratto; sono in possesso, nel periodo di riferimento, di un ISEE (2023 o 2024) del nucleo familiare in corso di validità fino a 24.000 euro.

Per ciascun nucleo familiare avente diritto il contributo massimo ammissibile è pari ad 6.000 euro ed è destinato a coprire: la morosità pregressa per oneri condominiali fino ad un massimo del 95%; la morosità pregressa per canoni di locazione, fino ad un massimo del 50%, qualora il contributo ammissibile per la morosità degli oneri condominiali risulti inferiore alla somma di 6.000 euro. Il calcolo del contributo concedibile è effettuato sulla base della fascia ISEE di appartenenza del nucleo familiare beneficiario. La concessione del contributo ammissibile è subordinata alla sottoscrizione da parte del titolare del contratto di un piano di rateizzazione riguardante la parte residua minimale della morosità eccedente la somma ammessa a contributo.

**edilizia residenziale pubblica, assessore Melasecche: vendita all’asta di 152 alloggi ATER; introiti stimabili in circa 6 milioni di euro che saranno reinvestiti in interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana. Anche i Comuni che non hanno risorse possono fare altrettanto per recuperare propri immobili da riqualificare**

Perugia, 4 apr. 024 - “L’ATER, Azienda territoriale per l’edilizia residenziale della Regione Umbria, ha avviato la vendita tramite asta pubblica di 152 alloggi di edilizia residenziale sociale di sua proprietà, in attuazione del programma concordato e autorizzato dalla Giunta regionale”.



L'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, nel comunicarlo, sottolinea che "i potenziali proventi, stimabili in circa 6 milioni di euro, concorreranno alla programmazione regionale e saranno destinati alla riqualificazione e all'incremento degli alloggi di edilizia residenziale sociale mediante recupero e manutenzione straordinaria, ad opere di superamento delle barriere architettoniche e di rigenerazione urbana".

"Questa operazione - prosegue -, che offre l'opportunità di diventare proprietari della prima casa, ma avrà anche ricadute positive per i nuclei familiari in situazione di disagio che sono in attesa di un'abitazione producendo impatti sociali rilevanti sul territorio. Allo stesso tempo consente ad ATER Umbria di programmare le proprie attività e contemporaneamente gestire in modo ottimale il proprio patrimonio immobiliare, pianificando interventi di manutenzione, riqualificazione ed efficientamento degli immobili, a beneficio sia degli attuali che dei futuri assegnatari".

La maggior parte dei 152 alloggi messi in vendita è ubicata nei Comuni ad alta tensione abitativa; in particolare, sono 65 a Terni, 29 a Perugia, 19 a Foligno, 9 a Città di Castello, 3 a Spoleto, 3 a Todi, 3 a Gualdo Tadino, 3 a Alviano, 2 a Narni, 2 a Orvieto, 2 a Umbertide, 2 a Valfabbrica, 1 ad Amelia, 1 a Bettona, 1 a Bevagna, 1 a Castiglione del Lago, 1 a Città della Pieve, 1 a Giove, 1 a Magione, 1 a Sellano, 1 a Sigillo e 1 a Stroncone.

Vari Comuni che hanno un patrimonio proprio ma gestito dall'ATER, non avendo le risorse per riqualificare gli appartamenti degradati di proprietà hanno già intrapreso, su autorizzazione della Regione, un percorso analogo. Ad esempio il Comune di Terni che non ha mai contribuito a fornire all'ATER i finanziamenti necessari per i propri appartamenti, nel caso emergano casi come alcuni di quelli segnalati in cui il degrado è evidente, ha la possibilità di provvedere previo accordo con la Regione.

*Come partecipare all'acquisto degli appartamenti in vendita.*

Le offerte possono essere presentate all'ATER Umbria fino alle ore 12,00 di martedì 30 aprile 2024, secondo le modalità descritte nel bando d'asta consultabile nel sito aziendale (<https://www.ater.umbria.it/>) in cui sono reperibili tutte le informazioni necessarie, anche sui dati identificativi dei singoli alloggi posti in vendita.

Le basi d'asta per gli appartamenti in vendita variano da un minimo di 16.825,61 euro ad un massimo di 115.577,18 euro.

L'apertura delle buste avrà luogo a partire dalle ore 9,30 di mercoledì 8 maggio 2024 e i risultati saranno pubblicati giovedì 9 maggio 2024 nel sito dell'ATER.

L'esperimento d'asta, per ciascun immobile ed eventuali relative pertinenze, avverrà ad unico incanto, il giorno 8 maggio 2024, mediante offerte segrete, per singolo immobile, esclusivamente in



aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato nell'elenco consultabile nel sito dell'ATER.

È previsto un programma di visite agli immobili in vendita, previa prenotazione, da concordare con la Segreteria dell'Ente ai numeri telefonici: 0744 / 482459 - 0744 / 482201 oppure tramite mail: info@ater.umbria.it.

Sarà possibile visionare gli appartamenti in vendita entro il 18 aprile 2024.

## **formazione e lavoro**

**GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), Fioroni: "Soddisfatto del trend positivo di aumento dei beneficiari, in particolare per aver raggiunto con il Programma un numero elevato, il 59%, di donne"**

Perugia, 11 apr. 2024 - Si è riunito questo pomeriggio l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro istituito dall'attuale Giunta Regionale con lo scopo di fornire un quadro aggiornato del mercato del lavoro regionale e supportare la programmazione delle politiche del lavoro, fungendo da punto di riferimento per la PA e per il partenariato socio istituzionale in tema di informazioni, sistemi statistici, di standard informativi quali-quantitativi e di monitoraggio del mercato e delle politiche del lavoro. Al centro dell'incontro di questo pomeriggio, presieduto dall'Assessore alle politiche del lavoro e alla formazione Michele Fioroni e coordinato dal Commissario straordinario di ARPAL Umbria Francesco Siciliano, lo stato di avanzamento del Piano attuativo regionale (PAR) del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori - Missione 5, Componente 1 del Pnrr) rispetto ai target fissati a livello nazionale e al loro corrispettivo umbro.

Per quanto riguarda il Conseguimento dei target 2022 su cui si è basata l'assegnazione delle risorse 2023. Per l'Umbria era stato fissato un target al 31/12/2022 pari ad almeno 7.680 beneficiari mentre il risultato raggiunto è stato di 11.373 (pari al 148% del target nazionale). Sulla base delle performance conseguite, il decreto interministeriale 24.08.2023 ha assegnato alla Regione Umbria € 17.400.000,00 per l'annualità 2023 (+54% rispetto alla prima assegnazione di risorse).

La relazione agli obiettivi 2023 che porteranno all'assegnazione delle risorse per il 2024, è stato sottolineato che nel corso del 2023 sono stati attivati tutti e 5 i Percorsi previsti dal PAR GOL Umbria compreso quello relativo alla «Ricollocazione collettiva» adottato a dicembre 2023. Rispetto al numero dei "presi in carico" su un target per l'anno 2023 fissato per l'Umbria a 14.500 utenti, ARPAL Umbria ne ha registrati 20.339 (+140%), tra questi va considerato il numero di utenti che ha ricevuto una proposta di percorso formativo pari in Umbria a 5.666 (+160%) persone su un target fissato a 3.537. Gli utenti GOL che hanno ricevuto una



proposta formativa per accrescere le proprie competenze digitali sono stati 2.702, cioè un +206% rispetto al target fissato di 1.310. Nei primi mesi del 2024 si conferma il trend positivo della gestione del PAR GOL in Umbria. I beneficiari presi in carico al 31.03.2024 sono 34.851 di cui il 65% (che presentava minor distanza dal mercato del lavoro) è stato indirizzato verso un percorso di reinserimento occupazionale; il 19% verso l'upskilling (formazione breve) e il 14% verso il reskilling (presentava cioè necessità di un percorso più lungo di formazione), mentre il 2% dell'utenza è stata inserita in un percorso di Lavoro e Inclusione poiché portatrice di bisogni più complessi. Inoltre l'Umbria nel 2024 è stata tra le prime Regioni in Italia ad attivare il percorso per la "Ricollocazione collettiva" destinato alla formazione del personale come sostegno alle crisi aziendali in cui ha già coinvolto 125 lavoratori in CIGS, realizzando un obiettivo importante che consente ad impresa e lavoratori di utilizzare efficacemente il tempo in cui si è temporaneamente fuori dal ciclo produttivo per aggiornare le abilità funzionali alla stessa riorganizzazione aziendale.

È stata altresì l'occasione fare il punto in merito alla offerta formativa nell'ambito del PAR GOL Umbria con i dati relativi ai corsi proposti ed alle attività avviate e concluse nell'ambito delle sezioni di cui si compone il Catalogo dell'Offerta formativa di GOL nonché per condividere le novità in termini di aggiornamento del Programma GOL e del Piano nazionale Nuove Competenze e Transizioni nonché degli strumenti operativi di indagine e analisi che ARPAL Umbria intende utilizzare per approfondire e cogliere in modo sempre più dinamico l'evoluzione dei fabbisogni professionali e formativi. "Sono soddisfatto del trend positivo di aumento dei beneficiari che dai 33.571 del mese di febbraio 2024 sono passati ai 34.851 al 31.03.2024. È il momento più significativo dell'attività dell'Osservatorio quello della condivisione dei dati - ha detto l'Assessore regionale Michele Fioroni - Poiché il tema di orientare la formazione verso i profili richiesti dalle imprese rappresenta una priorità per garantire un maggiore allineamento tra le politiche formative e i fabbisogni effettivi delle imprese in modo da ridurre il mismatch tra domanda e offerta. Uno degli obiettivi su cui è stato fatto un buon lavoro e che mi preme sottolineare, è quello di aver raggiunto con il Programma Gol un numero elevato di donne 20.529 pari al 59% del totale utenti coinvolti al 31.03.2024".

## **infrastrutture**

**Nuova stazione ferroviaria "Aeroporto-Collestrada", domani mercoledì 10 aprile la presentazione del progetto con l'amministratore delegato di RFI Strisciuglio, la presidente Tesei e l'assessore Melasecche (ore 15, Salone d'Onore - Palazzo Donini)**

Perugia, 9 apr. 024 - Verrà presentato domani, mercoledì 10 aprile, con una conferenza stampa che si terrà alle ore 15, al Salone d'Onore



di Palazzo Donini, il progetto della nuova stazione "Aeroporto-Collestrada", lungo la linea ferroviaria Foligno-Perugia-Terontola, strategica per potenziare i collegamenti dell'aeroporto umbro e del centro fieristico "Umbriafiere" di Bastia Umbra.

Oltre a rappresentare la fermata di riferimento dell'Aeroporto "San Francesco d'Assisi", che sarà collegato mediante navette ad alta frequenza, la stazione è strategica anche per l'avvio del servizio ferroviario metropolitano, che garantirà un collegamento alla mezz'ora tra Assisi ed Ellera, servendo chiaramente anche la nuova stazione. Sia a Collestrada che ad Ellera le sinergie con i relativi centri commerciali saranno evidenti, creando occasioni di "park & ride" per raggiungere il capoluogo in treno lasciando l'auto negli amplissimi parcheggi, che avranno grande capacità residua negli orari di ingresso alla città. Tutto questo per garantire un sempre minor uso dell'auto, specialmente nel corridoio congestionato tra Collestrada e Ponte San Giovanni, in attesa del risolutivo avvio del primo stralcio del "Nodo di Perugia".

Alla conferenza stampa di presentazione del progetto della nuova stazione interverranno la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche e l'Amministratore delegato e Direttore generale di Rete Ferroviaria Italiana - RFI, Gianpiero Strisciuglio.

### **Nuova stazione Aeroporto-Collestrada, Regione Umbria e RFI presentano l'opera**

Perugia, 10 apr. 024 - Presentato oggi a Perugia il progetto della nuova stazione ferroviaria di Perugia Collestrada, fermata di riferimento dell'aeroporto internazionale dell'Umbria "San Francesco d'Assisi".

All'incontro a Palazzo Donini sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, e Gianpiero Strisciuglio, Amministratore delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana - RFI, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS.

"Stiamo costruendo l'Umbria del domani - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - non più isolata ma sempre più collegata con il resto del Paese grazie a una rete infrastrutturale finalmente adeguata, condizione abilitante indispensabile per lo sviluppo economico e sociale. La realizzazione della stazione di Collestrada rappresenta un ulteriore traguardo di questo nostro programma. Uno snodo multimodale strategico anche per la sua vicinanza all'aeroporto internazionale "San Francesco d'Assisi", che dalla sua sempre maggiore accessibilità trarrà sicuro vantaggio favorendo insieme alle nuove rotte il consolidamento dei risultati straordinari raggiunti. La nuova stazione è, inoltre, di fondamentale rilievo



per il Polo fieristico "Umbriafiere" di Bastia Umbra e le aree commerciali, nonché utile come contributo al decongestionamento del traffico veicolare in un punto critico della viabilità regionale".

"Questo progetto, inserito nel più ampio progetto di potenziamento della linea Foligno-Perugia-Terontola, ci proietta con sempre più solide basi verso il futuro delle infrastrutture e dei collegamenti dell'Umbria - ha affermato l'assessore regionale Enrico Melasecche -. La stazione, collegata con navette ad alta frequenza all'aeroporto "San Francesco d'Assisi", non solo consentirà di raggiungere l'aeroporto più facilmente, ma rappresenta uno degli snodi del prossimo servizio ferroviario metropolitano Ellera-Assisi, parte integrante del rinnovato contratto che la Regione ha di recente sottoscritto con Trenitalia, e che verrà progressivamente introdotto. Collegamenti ogni mezz'ora, la possibilità di interscambio a Ponte San Giovanni con i servizi ferroviari della linea ex FCU, insieme all'incremento dei parcheggi per le auto, incentiveranno l'utilizzo del treno per l'accesso a Perugia e alle aree limitrofe. La realizzazione della nuova stazione consentirà inoltre la riqualificazione di aree da tempo abbandonate con la messa a dimora di numerose essenze vegetali che cambieranno completamente l'immagine di quei luoghi oltre al miglioramento ambientale che il nuovo servizio metropolitano darà grazie alla riduzione dell'uso delle auto. Visione strategica, managerialità, pragmatismo, tenacia non comune, consentono finalmente all'Umbria di conseguire risultati di portata storica, fino a pochi anni fa inimmaginabili. Sono particolarmente orgoglioso di poter contribuire, grazie all'impegno dei miei collaboratori, a ridisegnare le infrastrutture della nostra regione sempre meno chiusa in se stessa, sempre più aperta ed accogliente. Qualche sacrificio è necessario, ma di mese in mese ogni umbro apprezzerà i risultati".

"La realizzazione della nuova fermata Perugia Collestrada Aeroporto si inserisce in un piano di interventi più ampio che RFI ha in atto per offrire al territorio una rete ferroviaria sempre più intermodale e delle stazioni come snodi centrali nei territori - ha detto Gianpiero Strisciuglio, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana - Il progetto della nuova fermata, dal valore complessivo di 7 milioni di euro, ha l'obiettivo di garantire una maggiore accessibilità al sistema ferroviario umbro e al tempo stesso una maggiore intermodalità, grazie al collegamento con l'aeroporto. Anche in questo caso il territorio umbro fa parte di un più ampio progetto infrastrutturale che vede RFI impegnata nella realizzazione di 20 collegamenti con gli aeroporti entro il 2033".

**Nuova fermata Perugia Collestrada Aeroporto**



Nell'ambito del Tavolo Tecnico istituito nel 2022 tra Regione Umbria, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per il potenziamento della linea ferroviaria Foligno-Terontola, è stata individuata tra le priorità di intervento la **realizzazione di una nuova fermata ferroviaria, Perugia Collestrada Aeroporto, in grado di facilitare l'interscambio ferro-aereo con l'aeroporto internazionale dell'Umbria**, localizzata in prossimità del Centro Commerciale Collestrada.

Nel 2023 è stata condivisa la collocazione della fermata a circa 2,5 km da Perugia Ponte S. Giovanni, con una configurazione che prevede:

- marciapiede adeguato agli standard di riferimento per le Persone a Mobilità Ridotta (PRM) e dotato di pensilina;
- spazi di attesa e servizi con aree funzionali a garantire interscambio modale tra treno e servizio navetta per l'aeroporto, Kiss&Ride (area di sosta breve) e fermata TPL;
- nuova viabilità e parcheggio con collegamento con il centro commerciale.

La nuova fermata insisterà su una tratta interessata giornalmente dalla circolazione di circa 47 treni viaggiatori, di cui due coppie di Intercity. A valle dell'intervento di RFI è previsto un potenziale incremento dell'offerta a servizio della nuova fermata fino a 4 treni/h (circa 72 treni/giorno).

RFI ha avviato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica sulla base degli input condivisi. Si stima che il completamento delle attività progettuali, a cura di RFI, possa concludersi entro il 2024 e si possano richiedere le autorizzazioni e avviare le attività negoziali nel corso del 2025, a valle dell'approvazione della variante del Piano Regolatore da parte del Comune di Perugia.

### **Umbriafiere, presentato progetto di restyling, ampliamento e nuova area espositiva; Tesei: "un'opera che l'Umbria attende da tempo"**

Perugia, 11 apr. 024 - "Oggi presentiamo un'opera che l'Umbria attende da tempo perché il centro fieristico Umbriafiere è via via diventato un punto di riferimento non solo per il centro Italia, ma per tutto il paese. Umbriafiere è infatti oggi una società partecipata regionale ben amministrata, sana e solida che abbiamo rivitalizzato con nuove fiere, con la realizzazione anche di concorsi e con un occhio a convention e grandi eventi". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto di restyling di Umbriafiere.

"Il centro fieristico - ha detto la Presidente -, che sorge in un'area strategica e nevralgica della nostra regione, ha bisogno, per crescere ancora, di diventare una struttura moderna ed all'avanguardia dove ospitare eventi importanti per la nostra economia. Ed in questo ambito di notevole importanza sono i progetti che stiamo realizzando, anche a livello infrastrutturale, per dotare



l'area di collegamenti sempre più efficienti e moderni. Grazie alla struttura regionale, al Comune di Bastia e all'advisor dell'operazione Gepafin, abbiamo finalmente tutte le carte in regola per realizzare questa opera che la nostra regione merita”.

Entrando poi nel merito del progetto, la presidente ha detto che “il costo complessivo dell'intervento è di circa 6,1 milioni di euro e prevede il restiling dei tre padiglioni nella parte dell'impiantista, pavimentazione, illuminazione, sistema infissi, involucro architettonico, passerelle di collegamento, piazzali di parcheggio, restiling della palazzina antistante e condizionamento del padiglione n.9. Il costo complessivo dell'intervento è di circa 6,1 milioni di euro, salvo ulteriori valutai azioni in sede esecutiva”.

“Come sapete - ha concluso Tesei - l'utilizzo di risorse regionali provenienti dal fondo sviluppo e coesione ci impegna ad un piano tempi-azioni molto preciso, secondo progettualità che abbiamo già depositato e che garantirà una realizzazione, ne siamo certi, secondo i tempi previsti.

“Vorrei ringraziare la Presidente Tesei e la Regione Umbria per aver dimostrato sensibilità verso il centro fieristico - ha dichiarato il Presidente di Umbriafiore Stefano Ansideri. Era infatti necessario intervenire subito perché le strutture sono datate ed hanno necessità impellente di essere ammodernate così da consentire anche attività diverse da quella prettamente fieristica. Ci troviamo - ha aggiunto - in un contesto che si colloca tra le città più belle dell'Umbria e quindi questo progetto rappresenta una ulteriore opportunità per far conoscere e visitare il nostro territorio”.

Per il Sindaco di Bastia Umbra Paola Lungarotti - “il centro di Umbriafiore è un polo attrattivo, non solo per il territorio comunale ma per l'intera regione ed è per questo - ha detto - che, come amministrazione, ci siamo sempre mossi in sinergia con tutti gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto. Come Comune ci siamo spinti su nuovi percorsi, consapevoli del grande ruolo che può assumere questo centro fieristico a condizione che sia adeguato e competitivo. Competere - ha concluso il sindaco - significa correre insieme e ringrazio la Presidente che ha accolto subito le nostre istanze per intraprendere questa strada”.

## **istruzione**

**“Prevenire e contrastare la violenza”, mercoledì 10 aprile evento conclusivo della seconda edizione del progetto realizzato dal Centro Pari Opportunità della Regione**

Perugia, 3 apr. 024 - Si terrà mercoledì 10 aprile, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori a Perugia, con inizio alle 10.30, l'evento conclusivo della II edizione del Progetto “Prevenire e contrastare la violenza” 2023/2024, realizzato dal Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria.



Il progetto nasce dalla consapevolezza che la violenza è un elemento strutturale della società, pertanto sono necessari interventi educativi mirati. In collaborazione con l'Associazione Teen STAR Italia, il Centro ha organizzato incontri e laboratori nelle scuole dell'Umbria per gli studenti di scuola secondaria di I e II grado, focalizzati sulla valorizzazione della dignità e dei rapporti relazionali.

Questa edizione, alla quale hanno aderito numerose scuole umbre, ha incluso un livello avanzato richiesto dagli stessi partecipanti al progetto pilota dello scorso anno, che aveva riscosso successo. Con la finalità di prevenire episodi violenti, a studenti e studentesse vengono forniti strumenti per comprendere le dinamiche relazionali e acquisire consapevolezza dei propri comportamenti e diritti.

I risultati del progetto saranno illustrati durante l'evento del 10 aprile, presentando un'analisi della situazione socio-relazionale-affettiva nelle scuole coinvolte. Questi dati orienteranno futuri interventi educativi nell'ambito del progetto, considerando l'interesse manifestato da altre scuole della regione.

Nel corso della mattinata sono previsti interventi e testimonianze degli studenti e delle studentesse coinvolti direttamente nelle attività del progetto. La cittadinanza è invitata a partecipare.

## **lavori pubblici**

**Monteluce, Giunta regionale delibera consenso all'operazione. Prossimo 8 aprile stipula dell'atto notarile di acquisto dell'immobile di Prelios da parte di Us11**

Perugia, 05 apr. 024 - A seguito dell'ultimo incontro a Milano tra la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e i vertici di Prelios, in cui si sono affrontati e superati anche alcuni aspetti connessi all'acquisizione da parte della Us11 dell'immobile di Monteluce in cui nascerà la Casa di Comunità, la Giunta regionale ha oggi deliberato il consenso all'operazione, che si espliciterà il prossimo 8 aprile attraverso la stipula dell'atto notarile di acquisto dell'immobile di Prelios da parte di Us11. Us11, dunque, acquisirà per 307 mila euro, con parere di congruità del prezzo già ottenuto dell'Agenzia del Demanio, l'immobile al grezzo di 2500 mq più 20 posti auto nell'adiacente parcheggio. Dopo la stipula, Us11 commissionerà il progetto per il completamento dei lavori, progetto che sarà poi presentato entro luglio 2024 e che vedrà la fine dei lavori, stimati in 5,5 milioni di euro, entro il 2026 così come previsto dalle tempistiche dei progetti Pnrr di cui fa parte.

La Casa di Comunità di Monteluce sarà l'unica presente a Perugia e ospiterà Cup (Centro unico prenotazioni), Adi (Assistenza domiciliare integrata), vaccinazioni, consultorio, servizi sociali (Punto unico di accesso-Pua), area cure primarie (continuità assistenziale, aggregazioni funzionali territoriali -Aft), area



poliambulatoriale (varie specialistiche), per un giro di utenza stimato in circa 2 mila persone giornaliere. Essendo l'immobile sottoposto ad un vincolo di tutela dei beni culturali, l'atto notarile sarà comunicato alla Soprintendenza che avrà 60 giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto.

**Lavori ampliamento deposito Santo Chiodo e recupero ex Mattatoio civico di Spoleto, sopralluogo degli assessori Agabiti e Melasecche**

Perugia, 9 apr. 024 - Sopralluogo questo pomeriggio a Spoleto ai due cantieri della Regione per la realizzazione di un nuovo deposito dei beni culturali a Santo Chiodo e la riqualificazione dell'ex mattatoio comunale. Organizzata dalla Direzione regionale Governo del territorio ed opere pubbliche, che gestisce i due interventi, e dall'assessore alle Opere Pubbliche Enrico Melasecche, alla visita ha partecipato l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti. È stata l'occasione per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ampliamento del Centro operativo per la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni storico-artistici e archivistici dell'Umbria, che prevede la realizzazione di un nuovo edificio a Santo Chiodo, adiacente al primo, e di recupero dell'ex Mattatoio ottocentesco, che sarà adibito a deposito ed esposizione dei manufatti in tessuto e metallo provenienti da edifici danneggiati da eventi calamitosi. Con questi due interventi, per i quali la Regione ha intercettato i finanziamenti del Fondo nazionale complementare del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), si potenzia il sistema dei depositi di beni culturali umbri e la capacità di intervento in caso di calamità naturale.

"Due opere che attestano ulteriormente il ruolo dell'Umbria, e in particolare di Spoleto, quale riferimento della custodia, del recupero e valorizzazione dei beni culturali e artistici. Il recupero dell'ex mattatoio - ha detto Melasecche - rappresenta inoltre un importante intervento di rigenerazione urbana e rivitalizzazione di un'area a ridosso delle mura della città, alla quale restituisce un bene culturale, valorizzandolo. Rilevo peraltro con piacere che, in variante rispetto al progetto originale, viene realizzata la copertura leggera del piazzale centrale dell'ex mattatoio in modo da garantire la miglior fruizione futura della struttura e la miglior salvaguardia dell'intero intervento che diversamente, come ho rilevato in mie precedenti esperienze, rischierebbe in pochi anni un forte degrado".

"La rigenerazione e riqualificazione urbana del territorio passa anche attraverso l'arte come volano di crescita economica, ma anche di elevazione morale, di conoscenza e di sapere della comunità - ha rilevato l'assessore regionale alla Cultura, Paola Agabiti -. In questa direzione vanno gli interventi di ristrutturazione dell'ex Mattatoio e di ampliamento del deposito di Santo Chiodo di Spoleto, progettati nel 2021 e che, grazie alle risorse del Fondo nazionale



complementare al PNRR, stanno permettendo la realizzazione di un progetto ambizioso e fortemente voluto dalla Regione”.

“Gli interventi - ha proseguito - porteranno alla realizzazione di ulteriori spazi di recupero e valorizzazione di beni artistici e culturali che costituiscono un grande patrimonio per l’Umbria. Si tratta di un intervento che ha una forte potenza anche dal punto di vista del messaggio che trasmette: restituire una casa alle opere che sono state salvate dal sisma e costruire un progetto su questo sito infatti, è la chiara dimostrazione che la cultura possiede in sé la capacità potenziale di trasformare una mancanza in una grande opportunità”.

“La Regione - ha detto ancora l’assessore Agabiti - ha saputo cogliere questo vantaggio e ha fatto la sua parte intercettando le risorse che permetteranno a Spoleto e all’Umbria di custodire il grande patrimonio artistico e culturale trasformandolo anche in un forte richiamo per la promozione turistica”.

La progettazione degli spazi dei due edifici “ha tenuto conto sia della necessità di stoccare una grande quantità di materiali in caso di emergenza, sia di dare loro un’adeguata classificazione”.

“I cantieri che oggi abbiamo visto finalmente aperti e funzionanti - ha sottolineato Melasecche - sono il frutto di un grande lavoro di condivisione degli uffici regionali con tutti gli Enti del territorio, con i progettisti e le imprese”.

Attenzione all’ambiente, digitalizzazione e sicurezza sono gli altri capisaldi che hanno informato le scelte progettuali: il capannone di Santo Chiodo sarà corredato del progetto BIM e quindi sarà completamente digitalizzato e tutte le scaffalature dei due depositi saranno dotati di un sistema intelligente digitale di riconoscimento degli oggetti depositati. Il capannone sarà di tipo N ZEB, un edificio il cui consumo energetico è quasi pari a zero e la ristrutturazione dell’ex mattatoio non comporta consumo di suolo. “La Regione - ha rilevato ancora Melasecche - ha fatto scelte importanti nell’attuazione di queste due opere: ha scelto di mettere a gara la progettazione e i lavori di costruzione degli edifici, in modo di avere una continua verifica da parte dei progettisti di quanto ipotizzato e realizzato. Ha scelto inoltre di seguire direttamente i lavori di realizzazione, con personale regionale che garantisce ogni giorno la rispondenza del progetto ai fabbisogni della collettività”.

“Durante la visita di oggi - ha concluso - si è respirata una grande attenzione alla costruzione di questi edifici da parte degli uffici regionali, dei progettisti e delle imprese esecutrici che ringraziamo”.

L’intervento di ampliamento del deposito di Santo Chiodo prevede un investimento complessivo di 6,3 milioni di euro a valere sulla misura “A3 Rigenerazione urbana e territoriale - Linea d’intervento 2 -



Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali" del progetto Next Appennino - Fondo complementare al PNRR.

Il recupero dell'edificio dell'ex Mattatoio, dichiarato bene culturale e sottoposto a vincolo diretto, prevede un investimento di risorse pari a complessivi 5,5 milioni di euro.

**A Parrano conclusi i lavori di consolidamento del centro storico, l'assessore Melasecche all'inaugurazione: opera che dà maggior sicurezza e bellezza ad un borgo sempre più attrattivo**

Perugia, 11 apr. 024 - L'assessore regionale ai Lavori pubblici Enrico Melasecche è intervenuto all'inaugurazione dei lavori di consolidamento del centro storico di Parrano, che hanno consentito la stabilizzazione dei movimenti franosi nei versanti sud e sud est dell'abitato. Accompagnato dal sindaco Valentino Filippetti, tecnici e cittadini, l'assessore ha visitato il borgo, ammirandone vicoli e palazzi ricchi di storia.

"L'intervento, in attesa di essere realizzato da anni - ha detto l'assessore -, non solo è stato finanziato dalla Regione, ma anche realizzato direttamente dai tecnici dell'Assessorato regionale, Servizio Opere Pubbliche, che si è sostituito al Comune non in grado di condurre in porto un intervento così complesso a causa delle ridottissime dimensioni del locale ufficio tecnico. Costituisce un esempio di grande collaborazione istituzionale".

"L'insieme delle opere - ha rilevato - ha permesso la mitigazione del rischio di dissesto e il monitoraggio permanente di eventuali piccoli movimenti franosi, a tutela delle abitazioni del centro storico e di chi vi abita. Abbiamo raggiunto un importante obiettivo - ha sottolineato - quello di garantire la maggior sicurezza e, allo stesso tempo, di aggiungere bellezza al borgo attraverso interventi rispettosi delle sue peculiarità storiche e del paesaggio che lo circonda. Ringrazio pertanto tutti coloro che si sono adoperati per la progettazione e l'esecuzione dei lavori".

"Dobbiamo avere cura dei nostri centri storici - ha aggiunto - e soprattutto compito di ognuno di noi è contrastare il loro spopolamento e, al contrario, renderli sempre più attrattivi, sia per mantenervi i giovani creando occasioni di lavoro, sia per portarvi nuovo turismo. Per questo sono fondamentali anche interventi come quelli che sono stati realizzati a Parrano".

L'importante opera è stata finanziata dalla Regione con 1,480 milioni di euro a valere sui fondi contro il dissesto idrogeologico, a seguito dell'accordo con il Ministero dell'Ambiente.

La Regione ha provveduto all'esecuzione delle opere, tramite la Direzione Regionale Governo del Territorio e il Servizio Opere e lavori pubblici.

È stato effettuato il rifacimento della rete idrica e della rete fognaria. Le pavimentazioni, costituite da sampietrini e lastre in pietra, sono state ricostruite seguendo il disegno originario e le



integrazioni di materiali rovinati sono state fatte con materiali dello stesso tipo e con la stessa lavorazione. La nuova rete idrica è stata dotata di un sistema di telecontrollo e monitoraggio delle perdite occulte.

Nell'ambito degli scavi sono stati predisposti dei cavidotti vuoti per l'interramento dei cavi sospesi della rete elettrica, telefonica e della pubblica illuminazione, oltre a permettere il posizionamento della fibra ottica.

Sul pendio, sottostante Parrano, nella parte interessata da fenomeni erosivi, sono stati realizzati interventi di ingegneria naturalistica con la tecnica dei "prati armati" che prevede la rinaturalizzazione con specie erbacee a radicazione profonda.

Sono stati, inoltre, posizionati dei tubi inclinometrici, con la relativa strumentazione per la lettura a distanza, al fine di monitorare eventuali spostamenti del terreno.

### **politiche sociali**

**lunedì 8 aprile presentazione a Perugia del Quaderno "Pandemia e persone con disabilità in Umbria: l'impatto del Covid-19 sulle condizioni di vita e sui servizi"**

Perugia, 4 apr. 024 - "Pandemia e persone con disabilità in Umbria: l'impatto del Covid-19 sulle condizioni di vita e sui servizi": è il titolo del numero zero della serie "Quaderni tematici" a cura dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

"Attraverso la ricerca qualitativa condotta dall'Osservatorio - ha spiegato l'assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali, Luca Coletto - abbiamo indagato l'impatto della pandemia sulla vita delle persone con disabilità e dei loro familiari. L'obiettivo era quello di individuare e approfondire le cause delle difficoltà incontrate e gli effetti delle misure adottate durante l'emergenza, per delineare strategie di tutela e garanzia dei diritti dei soggetti con problematiche fisiche e mentali. Voglio ringraziare l'Osservatorio e la presidente Paola Fioroni, per l'attenzione dimostrata verso questo tema, perché non dobbiamo dimenticare - ha aggiunto - che la pandemia ha messo a dura prova i sistemi di protezione sociale, anche quelli avanzati. In particolare, le persone con disabilità, residenti sia nelle strutture che nelle proprie abitazioni, hanno affrontato molte difficoltà che hanno accentuato le diseguaglianze preesistenti, rendendo ancora più difficile la loro inclusione lavorativa, scolastica e sociale. Le misure di sicurezza adottate per contrastare la diffusione del virus, poi, hanno portato alla riduzione delle relazioni sociali, all'isolamento e all'interruzione dei servizi, con un impatto significativo sulla vita e sul benessere non solo delle persone con disabilità, ma anche delle loro famiglie.



È quindi necessario capire come sono stati vissuti questi anni per evitare che si ripetano situazioni di isolamento e forte disagio". I contenuti della ricerca saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma l'8 aprile alle ore 10.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e dell'assessore regionale Luca Coletto.

Aprirà l'incontro la Presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni. Interverranno la dirigente del Servizio programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria, economia sociale e terzo settore, Valentina Battiston, Lucia Maracaglia e Giulia Mandoloni, redattrici del Rapporto di ricerca, il coordinatore dello studio, Ugo Carlone.

Sarà presentato anche un nuovo lavoro che ha come obiettivo generale quello di indagare la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. L'indagine è promossa e sostenuta dall'associazione Elisa83 e, in virtù di una convenzione e di un rapporto privilegiato con l'azienda Usl Umbria 1, prevede il coinvolgimento diretto del servizio sociale dell'azienda. Sarà presente il presidente dell'Associazione, Adolfo Orsini.

**Presentato il quaderno "pandemia e persone con disabilità in Umbria: l'impatto del Covid-19 sulle condizioni di vita e sui servizi"**

Perugia, 8 apr. 024 - Isolamento, complessità, paura, ma anche riflessione, sfida, innovazione, speranza: due blocchi di parole questi, che se da una parte indicano quanto le persone con disabilità e le loro famiglie siano stati messi a dura prova dalla pandemia, dall'altra esaltano la loro resilienza, la voglia di vita, di esserci e di far sentire che nel buio si può sempre trovare una luce che indica la strada giusta: proprio con l'obiettivo di ottenere una panoramica a livello regionale sull'impatto del Covid 19 sulle persone con disabilità, l'Osservatorio regionale in materia, ha realizzato un quaderno tematico che è il numero 1 di una serie di approfondimenti che saranno pubblicati periodicamente.

I contenuti della ricerca sono stati illustrati a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla presenza della presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, della presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni. Sono intervenuti la dirigente del servizio politiche sociali della Regione, Valentina Battiston, Lucia Maracaglia e Giulia Mandoloni, redattrici del rapporto di ricerca, il coordinatore dello studio, Ugo Carlone.

Nel corso dell'incontro i ricercatori hanno reso noto che si tratta di una ricerca qualitativa basata su interviste che hanno coinvolto funzionari, professionisti e responsabili delle associazioni che interagiscono anche con il settore pubblico. L'obiettivo era comprendere l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla routine



quotidiana delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nonché le dinamiche di accesso e di fruizione dei servizi, per delineare strategie di tutela e garanzia dei diritti dei soggetti con problematiche fisiche e mentali.

È emerso che la pandemia ha messo a dura prova i sistemi di protezione sociale, anche quelli avanzati: le persone con disabilità, residenti sia nelle strutture che nelle proprie abitazioni, hanno affrontato molte difficoltà che hanno accentuato le diseguaglianze preesistenti, rendendo ancora più difficile la loro inclusione lavorativa, scolastica e sociale. Le misure adottate per contrastare la diffusione del virus poi, hanno portato alla riduzione delle relazioni sociali, all'isolamento e all'interruzione dei servizi, con un impatto significativo sulla vita e sul benessere non solo delle persone con disabilità, ma anche delle loro famiglie.

Le interviste hanno evidenziato l'importanza cruciale dei caregiver familiari che hanno dovuto affrontare un carico aggiuntivo di cura e bilanciare le responsabilità accresciute, così come l'interruzione dei servizi di supporto ha enfatizzato la dipendenza delle famiglie, mettendo in evidenza l'urgente necessità di rafforzare il sostegno sia a livello istituzionale, che sociale.

Un grande cambiamento in positivo è stato rappresentato dai servizi on-line, che hanno favorito, per certi versi, l'inclusione e rafforzato i legami tra gli operatori, gli utenti e le loro famiglie. Ciò indica un approccio interessante da sviluppare per il futuro, ma anche che non sempre gli strumenti tecnologici sono riusciti appieno a soddisfare le necessità delle persone, mettendo in evidenza l'importanza delle interazioni in presenza.

“La pandemia - ha detto la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni - ha messo in evidenza la disomogeneità territoriale nell'accesso ai servizi e la necessità di un'integrazione più efficace tra i servizi socio-sanitari. Affrontare questi problemi, compreso quello dell'inclusione scolastica, richiede un impegno costante e politiche pubbliche mirate, formazione del personale e una maggiore attenzione alle esigenze delle persone con disabilità e dei loro familiari. Occorre creare un sistema di supporto più equo, inclusivo ed efficace, più focalizzato sulla persona e sulla personalizzazione delle soluzioni. La flessibilità nell'adattare i servizi, la pianificazione a lungo termine e la collaborazione tra enti pubblici e terzo settore, emergono come elementi fondamentali per costruire un sistema di supporto più adatto alle persone con disabilità”.

L'assessore Coletto, dopo aver ringraziato la presidente dell'Osservatorio, Paola Fioroni, “per il grande lavoro svolto”, ha detto che “il ripensamento dei servizi territoriali rappresenta una sfida significativa che la Regione Umbria sta affrontando. Durante la pandemia sono stati adottati cambiamenti significativi in questo contesto e il supporto di strumenti tecnologici che hanno favorito



la diagnosi e la cura a distanza sono stati, in alcuni casi, fondamentali. Ci aspettiamo molto dal lavoro che abbiamo avviato, così come ci aspettiamo molto dai livelli essenziali delle prestazioni che, così come per i Lea, devono essere ben definiti per soddisfare tutte le necessità”.

“Questa innovativa ricerca - ha evidenziato la presidente Tesei - è un lavoro molto utile per guardare al futuro e noi stiamo portando avanti una serie di iniziative con al centro la persona e stiamo mettendo in campo politiche ed azioni sempre più mirate all’innovazione tecnologica, all’inclusione tra operatori, utenti e famiglie per garantire un servizio sempre più rispondente alle esigenze delle persone con disabilità. Si tratta di buone pratiche che vanno oltre i contesti strettamente emergenziali che sosterranno positivamente la progettazione e la fruizione dei servizi anche in futuro, indicando una transizione verso un approccio ancor più flessibile, partecipativo e mirato al benessere. L’analisi ha sottolineato l’impatto del Covid a tutti i livelli e le criticità sulla vita delle persone, ma ritengo che possa essere un momento molto particolare, che può aprire una strada verso percorsi personalizzati in grado di soddisfare i bisogni, le aspettative, le difficoltà e le opportunità per avviare tutti i possibili interventi per rendere la vita migliore da tutti i punti di vista. Questo importantissimo lavoro - ha concluso la presidente - testimonia la sensibilità della Regione in vista dell’incontro del G7 sul tema della disabilità che si terrà in Umbria nel mese di ottobre”.

A fine incontro è stato presentato anche un nuovo lavoro che ha come obiettivo generale quello di indagare la qualità dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità. L’indagine è promossa e sostenuta dall’associazione Elisa83 e, in virtù di una convenzione e di un rapporto privilegiato con l’azienda Usl Umbria 1, prevede il coinvolgimento diretto del servizio sociale dell’azienda. Presente anche il presidente dell’Associazione, Adolfo Orsini.

**“Stati generali sulle politiche giovanili”: a Perugia una giornata di confronto per promuovere inclusione e cultura della legalità e prevenire il disagio giovanile**

Perugia, 10 apr. 024 - Favorire lo sviluppo delle potenzialità dei giovani, l’inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica, la valorizzazione delle loro competenze e della loro partecipazione, attraverso l’individuazione di interventi che facilitino la realizzazione delle proprie passioni, dei talenti e delle risorse personali delle giovani generazioni: questi, insieme all’interesse di attivare un confronto per tracciare percorsi che consentano anche ai giovani di sviluppare conoscenza, tra desideri da realizzare e speranze qualche volta disattese, sono stati gli argomenti al centro dello spazio di confronto rappresentato dagli



"Stati generali sulle politiche giovanili" voluto dalla Regione Umbria.

L'evento, organizzato dal Centro Unico di formazione in sanità, con il patrocinio di Rai TGR Umbria e dell'Ordine degli Assistenti Sociali Umbria, si è svolto nell'arco dell'intera giornata nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, puntando al coinvolgimento di tutta la comunità educante e di tutti i soggetti protagonisti del sistema regionale, per creare una "rete" tra famiglia, scuola, società civile e istituzioni in modo da informare, attivare proposte, ascoltare, promuovere confronto e partecipazione.

"Il compito della Regione - ha detto l'Assessore regionale alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto nell'aprire i lavori - è quello di agevolare le soluzioni e di non amplificare i problemi. Questa giornata di lavoro ha come principale obiettivo quello di strutturare connessioni per la coprogettazione e la coprogrammazione di spazi di inclusione dei giovani della nostra comunità regionale. Vuole essere quindi, un primo passo per creare una fucina di idee condivise per progettare con loro un futuro che li veda protagonisti".

"Coinvolgere tutti i soggetti del territorio e anche direttamente i giovani, con le loro associazioni e i loro rappresentanti - ha spiegato Paola Fioroni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale - rappresenta un passo assolutamente necessario anche per la stesura del Piano della Regione Umbria sulle politiche giovanili. L'obiettivo, è coinvolgere la comunità educante per costruire una fitta rete per promuovere emancipazione, autonomia e benessere delle giovani generazioni partendo proprio dall'ascolto di coloro che vivono le dinamiche e i problemi sui quali vogliamo andare ad incidere".

Il Piano triennale sulle Politiche giovanili che sta curando il Servizio Programmazione Rete Servizi Sociali della Regione Umbria, infatti è accompagnato da un ampio percorso di supporto che attraverso la metodologia della coprogettazione e della coprogrammazione mira a migliorare le condizioni di vita dei giovani negli ambiti del benessere personale e sociale, dell'educazione alla salute e ai corretti stili di vita, nell'accesso all'istruzione, Scuola-Università, formazione ed educazione permanente anche per quanto riguarda l'inclusione, pari opportunità e uguaglianza di genere; così come molti sono i focus nel campo del lavoro e imprenditoria, della creatività e delle attività culturali e artistiche, sport, tempo libero, spazi di aggregazione, informazione e dialogo costruttivo, partecipazione e cittadinanza attiva.

Un percorso che sarà guidato dalle direttrici individuate nella capacità di mobilitare, collegare e responsabilizzare giovani ed educatori nell'individuazione dei bisogni e nelle azioni da mettere in campo.



Nel corso della giornata, oltre agli interventi istituzionali, sono state raccolte le testimonianze e le proposte di professionisti e operatori che vivono a stretto contatto con i giovani e che a vario titolo hanno portato il loro contributo per strutturare azioni condivise.

“Viviamo un periodo storico in cui i giovani si trovano ad affrontare una serie di sfide senza precedenti in un contesto sociale sempre più articolato e dinamico - ha detto la presidente della Regione, Donatella Tesei - Questa complessità, tuttavia, non è un ostacolo insormontabile se adeguatamente supportato dalle politiche giovanili. Con questa giornata, ci troviamo di fronte a un'opportunità per approfondire e valutare insieme le esigenze e le aspirazioni dei giovani di oggi. Ma questo non deve essere solo un momento per discutere, ma anche per capire come agire - ha ribadito - per trasformare le sfide in opportunità e costruire concretamente un futuro migliore per le nuove generazioni. Come Regione abbiamo voluto questa giornata partecipativa perché un approccio interdisciplinare è la strada migliore per predisporre azioni e progetti utili a rafforzare la rete per le politiche giovanili. La Regione ha investito e continua ad investire nella formazione perché sono convinta - sottolinea la Presidente - che sia fondamentale per seguire le proprie aspirazioni e proseguire in un percorso lavorativo senza dover andare in altre città o nazioni. A tal fine è necessario che anche le imprese mettano al centro i giovani dando a loro possibilità di crescere dal punto di vista professionale. Solo così potremmo dare prospettiva ai nostri giovani - ha concluso la Presidente - la Regione fa la sua parte e l'incontro di oggi dimostra l'interesse a lavorare insieme per rendere i giovani sempre più protagonisti”.

### **pubblica amministrazione**

**Premio “Filippo Basile”:** Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica si classifica al secondo posto nella sezione “Reti e Sistemi Formativi”. Premiato il progetto “VillaUmbraAkademy” che semplifica l'organizzazione formativa e l'accesso dei corsisti. Magarini: “Confermato il livello nazionale delle nostre attività formative”

Perugia, 4 apr. 024 - Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica si aggiudica il secondo posto nella sezione “Reti e Sistemi Informativi” della 24esima edizione del Premio nazionale “Filippo Basile”, organizzato e promosso dalla Associazione Italiana Formatori e dedicato alle migliori esperienze di formazione nella Pubblica Amministrazione.

Al centro dell'attenzione della giuria, il progetto “VillaUmbraAkademy”, il nuovo gestionale che ha consentito di integrare l'area didattica, con l'area amministrazione e comunicazione. Fra gli obiettivi principali del progetto, quello di facilitare l'accesso alle attività della Scuola da parte dei



corsisti, attraverso una navigazione rapida e intuitiva dei contenuti, la consultazione dei propri dati storici e dei corsi di maggior interesse.

Un progetto che segue lo sviluppo organico della Scuola che già dal 2013 si è dotata di un proprio gestionale per la segreteria didattica e l'erogazione della formazione. Poi nel marzo del 2020, con l'esplosione della pandemia e il lockdown, le attività formative hanno subito una svolta decisiva verso la digitalizzazione, con l'attivazione da subito di piattaforme e di un'aula multimediale che hanno consentito di accorciare le distanze fra docenti e corsisti. Un percorso obbligato che ha contribuito a potenziare la portata nazionale della Scuola.

"Il progetto "VillaUmbraAkademy - spiega Sonia Ercolani, responsabile formativa della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - è un vestito fatto su misura per noi e deriva da un'esperienza decennale, rinnovata per rispondere a un duplice fabbisogno: la nostra crescita fisiologica e la novità che dovrebbe essere costituita dall'effettiva operatività Centro Unico di Formazione in Sanità (CUF), che raccoglie i 5 provider ECM regionali (Villa Umbra; Azienda Ospedaliera Perugia e Terni, ASL Umbria 1 e 2). L'attività di progettazione e sviluppo del progetto, svolto dal personale interno - prosegue Ercolani -, è stato un prezioso momento di confronto sui processi interni e sui sistemi di knowledge management, spesso agiti con poca consapevolezza, che invece sono stati sistematizzati, condivisi e tradotti nel sistema informativo in modo originale. Ancor più significativa - conclude - è stata la possibilità di progettare e autoprodurre corsi e-learning nella nostra aula multimediale dove operano videomaker, fotografi, illustratori, designer, content manager e instructional".

"Non ci si abitua mai ai premi e riconoscimenti - afferma Marco Magarini Montenero, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica -, soprattutto se esaltano il grande lavoro che ogni giorno il personale della Scuola mette in campo per migliorare qualità e performance dei nostri progetti di respiro nazionale. In particolare - prosegue Magarini -, "VillaUmbraAkademy" è uno strumento che, oltre a efficientare le attività organizzative e contenutistiche e a fornire un servizio fruibile ai corsisti, ci permette di monitorare la soddisfazione per i corsi erogati in presenza e in e-learning in modo puntuale. Ma anche di aggregare dati sugli utenti in modo unitario, i livelli di crescita dell'utenza e del fatturato. Un lavoro importante - conclude Magarini - che consente l'allineamento di tutte le aree operative nel nostro ente". La cerimonia di premiazione è in programma il prossimo 17 maggio 2024 a Genova.

**terremoto**



## **Norcia: approvati i progetti della Castellina e della cattedrale di Santa Maria Argentea**

Perugia, 05 apr.024 - Buone notizie per due edifici cari ai nursini. È stato approvato in conferenza permanente il progetto definitivo della Castellina di Norcia, l'edificio che prospetta sulla piazza principale del centro storico e che venne realizzato per volere del papa Giulio III nel XVI secolo come sede della Prefettura della Montagna. Prima degli eventi sismici del 2016 era un polo culturale d'eccellenza essendo sede del museo civico e diocesano. Sono previsti interventi per complessivi 2.476.271,87 euro, in parte legati alle risorse sisma 2016 e all'ordinanza speciale n. 11/2021, in parte alle risorse FSC della Regione Umbria 2000-2006 e dei fondi dell'accordo di programma quadro della Regione Umbria 'Area interna - Valnerina' - risorse POR FESR Umbria 2014-2020 Asse V - Azione 5.2.1.

Gli interventi riguardano il restauro conservativo e l'adeguamento antisismico di questo fortilizio realizzato su progetto dell'architetto Jacopo Barozzi detto il Vignola. Sono previsti anche interventi per gli impianti, l'allestimento ai fini museali e di informazione turistica nonché per la copertura del chiostro interno. Sempre in conferenza permanente è stato approvato il progetto esecutivo per la cattedrale di Santa Maria Argentea, quasi completamente crollata a causa degli eventi sismici del 2016, che, insieme alla basilica di San Benedetto, è il principale luogo di culto a Norcia. All'interno si è salvato un pregevole affresco del 1528, opera di Francesco Sparapane, che raffigura la Madonna con Bambino con accanto i santi Scolastica e Benedetto dove quest'ultimo, sostiene un modello di Norcia. Per la ricostruzione di questo importante edificio di culto sono stati richiesti € 7.400.000,00.

Soddisfazione è stata espressa dalla Presidente della Regione Umbria e Vice Commissario Donatella Tesei e dall'Assessore alle Opere pubbliche Enrico Melasecche per gli interventi approvati in Conferenza Permanente. "Si è aperta una nuova fase nella ricostruzione post-sisma 2016 - hanno detto la Presidente Tesei e l'Assessore Melasecche - grazie al lavoro di squadra e la grande collaborazione che si è creata tra la Struttura Commissariale, la Regione Umbria, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria, gli enti locali, le diocesi, i professionisti e i cittadini. Finalmente il cambio di passo è visibile non solo nell'ambito della ricostruzione privata ma anche nella ricostruzione pubblica dove si stanno velocizzando sia gli iter burocratici per arrivare all'apertura dei cantieri sia il completamento di questi ultimi dove sono stati aperti nei mesi scorsi".

Per il direttore dell'USR Umbria, ing. Stefano Nodessi Proietti, l'imminente recupero a Norcia della Castellina e della cattedrale di Santa Maria Argentea costituisce un ulteriore segnale, forte e chiaro da parte delle istituzioni della volontà di tornare alla



normalità recuperando, insieme al polo scolastico, all'ospedale civico e alla struttura in luogo della casa di riposo per gli anziani dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Lombrici-Fusconi-Renzi, servizi essenziali per la comunità quali gli edifici per il culto, l'istruzione, la sanità e la cultura.

## **turismo**

### **Vinitaly: la Regione Umbria porta a Vinitaly progetti che uniscono cultura, promozione turistica e enogastronomia**

Verona, 15 apr. 024 - Cultura, bellezze ambientali e enogastronomia, sono al centro dei progetti che la Regione Umbria ha portato a Vinitaly in due momenti che hanno raccolto un vasto pubblico e alla presenza di istituzioni del Governo e di altre Regioni: si tratta di iniziative pensate per promuovere un turismo sostenibile che possa attrarre nuovi visitatori esaltando anche i valori identitari della regione.

E proprio in occasione della grande vetrina offerta dalla Fiera di Verona che gli Assessorati al Turismo e all'Agricoltura della Regione Umbria, insieme a Toscana, Emilia-Romagna, Marche e Lazio hanno voluto lanciare, "Vini e Cammini", un nuovo progetto di promozione finanziato dal Ministero del Turismo all'insegna della valorizzazione del turismo slow e delle eccellenze enogastronomiche, che prende il via dopo il grande successo di "Cammini Aperti", l'evento nazionale più importante dedicato ai Cammini, con 42 escursioni tenutesi in tutta Italia, grazie ad una strategia di promozione congiunta di tutte le Regioni.

Lunedì 15 aprile, all'interno del Palaexpo del Masaf, l'Umbria insieme a Lazio, Marche, Toscana e Emilia-Romagna hanno quindi illustrato il lavoro che valorizza una nuova sinergia, grazie sempre al supporto del Ministero del Turismo, per promuovere lo "slow", insieme alle eccellenze agroalimentari dei diversi territori che si possono apprezzare lungo la Via di San Francesco, di San Benedetto e della Via Lauretana, Cammino francescano della Marca, in particolare su alcuni tratti.

"Vini e Cammini" è dunque un vero viaggio nel centro della Penisola, per scoprire angoli nascosti di una "Italia che non Sapevi" da apprezzare ancora di più, specie con la bella stagione.

La Regione Umbria è capofila del progetto - è stato detto durante l'incontro - infatti, è ricca di cammini, con un grande numero di itinerari di qualità. La Via di Francesco è sicuramente uno dei più famosi e si snoda lungo più regioni.

Uno dei tratti più suggestivi è quello sulla "Via del Sud", da Spoleto ad Assisi, da affrontare a piedi, ma anche in bicicletta, la cui parte centrale è la "Valle Umbra", tanto cara a Francesco.

Numerose abbazie, pievi e conventi testimoniano il fascino spirituale del territorio, che racchiude centri ricchissimi di arte e storia. Il paesaggio è dettato da boschi, nelle parti più alte,



mentre scendendo più in là, lasciata Foligno, ecco la Fascia Olivata Spoleto - Assisi, che ha ottenuto il riconoscimento "GIAHS" come patrimonio rurale di rilevanza mondiale della FAO.

Il paesaggio qui è un patrimonio unico e irripetibile, che è il risultato millenario di cultura non di natura spontanea.

La coltivazione dell'ulivo rappresenta in questa parte della via un esempio di "paesaggio culturale vivente", ovvero un'opera "combinata della natura e dell'uomo. E quando è giunto il momento di degustare non si può non pensare alla produzione vitivinicola, in particolare al Sagrantino di Montefalco DOCG e al Rosso di Montefalco DOP, oltre al Trebbiano Spoletino DOC e all'olio DOP che in Umbria è un vero e proprio oro verde.

Un altro prodotto che merita assolutamente d'essere citato è il sedano nero di Trevi, un Presidio Slow food nonché risorsa iscritta al registro regionale della agrobiodiversità.

L'Assessorato al Turismo della Regione Umbria ha promosso a Vinitaly anche il nuovo progetto, "Sentieri e Saperi del Cinema", che punta a valorizzare le eccellenze vitivinicole e olearie con eventi e proiezioni cinematografiche curate dalla Rete dei Festival del Cinema umbri.

Da settembre e per tutto l'autunno, per cinque weekend, sono in programma proiezioni gratuite, precedute da degustazioni che si terranno all'interno di cantine o frantoi, per vivere una vera esperienza sensoriale. Non mancheranno neppure laboratori con le scuole, tour nei luoghi che sono stati set, passeggiate e trekking. Questo progetto rappresenta un ulteriore tassello che si aggiunge all'investimento nel comparto audiovisivo che la Regione ha sostenuto, basti pensare al sostegno ai Festival regionali, all'organizzazione e realizzazione del festival Umbria Cinema di Todi con la direzione artistica di Paolo Genovese.

Pilastro imprescindibile è la rete dei Festival di Cinema umbri, riconosciuti e sostenuti dal Ministero: il Festival del Cinema di Spello, Le Vie del Cinema di Narni, il Perso Festival di Perugia, l'Umbria Film Festival e il Terni Film Festival, soggetti che con caratteristiche diverse e ben delineate, si occupano di cinema con professionalità ed entusiasmo da decenni e rappresentano un partner qualificato e strategico.

Con l'iniziativa si punta alla destagionalizzazione e alla promozione delle produzioni enogastronomiche, vitivinicole e olearie in primis, alla promozione di luoghi diversi dalle più comuni rotte turistiche tradizionali, promuovendo così una migliore conoscenza delle risorse regionali e uscendo dal concetto classico di cineturismo.

